



**DETERMINAZIONE N. 1319 DEL 05/12/2022**

**SETTORE/SERVIZIO AUTONOMO 4 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Oggetto:

**Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo. Determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/2001.**

Responsabile del procedimento: **PASSANITI DOMENICO ENNIO MARIA**

Responsabile del provvedimento: **PASSANITI DOMENICO ENNIO MARIA**

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"*

Classificazione ai fini della trasparenza

**Beni immobili, Patrimonio e Canoni di locazione**

---

**PARERI ED ATTESTAZIONI**

Il Responsabile del Servizio Finanziario, visto l'art. 183 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 50 del vigente Regolamento di contabilità, appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, conferendo esecutività al presente atto.

Il Direttore del Servizio Finanziario

( Dott. Niccolò Nucci )

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"*

---

*La presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio on line nei termini e modi di legge.*

**OGGETTO: Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo. Determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione ed emanazione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/2001.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio  
Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti  
confermato con decreto del Commissario Prefettizio n. 1 del 17/08/2022

**Richiamate:**

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 195 del 14.09.2021, di approvazione del “Documento Unico di Programmazione” per gli anni 2022/2024, aggiornato con Deliberazione consiliare n. 279 del 23/12/2021;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 280 del 23.12.2021, di approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 12.01.2022, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e "Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2022”;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 15.03.2022 di approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 14/11/2019 (all. 2) che colloca le Espropriazioni per Pubblica Utilità nel Settore 4;

**Visti:**

- gli art.li 107, 109, 147 bis, 182 ss, 191, Dlgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il Dlgs n. 118/2011 smi e l'all. 4/2 recante il principio applicato alla competenza finanziaria;
- il D.P.R. n. 327/2001 (TU Espropri);
- la Legge Regionale Toscana n. 30/2005;
- la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;
- il DPR n. 285/1990 (Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria);
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale dei Servizi e degli Uffici;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sui Controlli interni;

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 17/05/2011 veniva approvato il progetto preliminare relativo ai Lavori di ampliamento del Cimitero del Capoluogo – 1° lotto – 1° stralcio;
- previo avviso ex art. 11 DPR 327/2001 nelle forme di legge, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 222 del 28/10/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, veniva adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico, disponendo la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo;

- con nota prot. ASL 75039 reg. 4756/09, veniva acquisito il parere favorevole rilasciato dalla Azienda Sanitaria, la quale confermava il proprio parere positivo con nota prot. Comunale n. 32783 del 11/06/2021, circa la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 141 L.R. 65/2014;

#### **Dato atto che:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 129 del 7/07/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, veniva approvata la "*Variante semplificata al Regolamento Urbanistico: Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'ampliamento del Cimitero comunale del capoluogo, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n.222 del 28.10.2021*", dandosi atto che:
  - o la Variante è approvata ai sensi dell'art. 32 L.R. Toscana n. 65/2014 e s.m.i.;
  - o l'efficacia del provvedimento comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'opera pubblica;
  - o l'efficacia del provvedimento comporta altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 DPR 327/2001;
- previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 DPR 327/2001 nelle forme di legge, con Deliberazione n. 15 del 29/11/2022 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto definitivo relativo all'opera pubblica in oggetto;
- ai sensi dell'art. 17 DPR 327/2001, veniva data comunicazione ai proprietari, nelle forme di legge, della predetta Delibera consiliare commissariale n. 15 del 29/11/2022, indicando le modalità per prendere visione della documentazione riferita all'opera pubblica di cui trattasi, avvisandosi altresì della facoltà di trasmettere documenti relativi alla determinazione dell'indennità d'esproprio;
- il "Piano particellare di esproprio" (**All. I e TAV06 prog. def.**) contiene l'individuazione delle aree funzionali all'opera pubblica da sottoporre a procedura ablativa, la cui spesa complessiva (per espropri, occupazione temporanea ed eventuali indennità aggiuntive) come riportata nel "Quadro Economico" (**All. E prog. def.**), ammonta ad € **37.449,37**;

**Visto** l'art. 22, comma 1, DPR 327/2001, il quale dispone che il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20;

#### **Considerato che:**

- la procedura ablativa di cui trattasi riguarda l'ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo, per il reperimento urgente di nuovi posti di inumazione/tumulazione delle salme, al fine di evitare il rischio di incapienza della struttura;
- il suddetto rischio d'incapienza del cimitero comunale può legittimamente giustificare l'urgenza necessaria all'emanazione del decreto di esproprio per i relativi lavori di ampliamento, ai sensi degli art.li 22 o 22 bis DPR 327/2001 (Cfr T.A.R. Salerno n. 979/2020);

**Ravvisata**, per quanto sopra esposto, l'urgenza di procedere all'espropriazione delle aree necessarie ai suddetti lavori, tale da consentire l'applicazione del procedimento ex art. 22 DPR 327/2001;

**Vista** la relazione sui criteri di stima allegata al Piano Particellare (**All. I prog. def.**) con riferimento alla valutazione della documentazione prodotta dagli espropriandi, la quale conferma la determinazione dell'indennità di esproprio di cui al medesimo Piano Particellare;

**Visti** l'Attestazione di Zona Omogenea ed i Certificati di Destinazione Urbanistica prot. 77302 del 30/11/2011, rilasciati dalla Responsabile dell'Ufficio Urbanistica - U.O. 4.6 relativamente alle aree soggette alla presente procedura espropriativa;

#### **Richiamati:**

- l'art. 32 DPR n. 327/2001 il quale dispone, fra l'altro, che il valore del bene è determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie, qualora risulti, avuto riguardo al tempo in cui furono fatte e ad altre circostanze, che esse siano state realizzate allo scopo di conseguire una maggiore indennità. Si considerano realizzate allo scopo di conseguire una maggiore indennità, le costruzioni, le piantagioni e le migliorie che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento. Il proprietario, a sue spese, può asportare dal bene i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'opera da realizzare. Al riguardo, è principio in giurisprudenza che il predetto art. 32 T.U. Espr. conferisce all'espropriato unicamente la scelta fra abbandonare ogni suo bene sul fondo senza poter pretendere alcuna indennità aggiuntiva (con la sola eccezione de "le costruzioni, le piantagioni e le migliorie" purché non eseguite allo scopo di conseguire un'indennità maggiore), oppure asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'opera di pubblica utilità da eseguirsi; ciò in conformità al principio secondo cui l'espropriazione ha per oggetto "*beni immobili o diritti relativi ad immobili*" e non anche i beni mobili che vi insistono e quanto non costituisce stabile accessione del fondo, che continuano ad appartenere a chi ne era in precedenza proprietario, e possono pertanto da questi essere asportati (*Cass. Civ. n. 214/2020; Sez. Un. n. 5609/1998; Cass. n. 14205/2009*);
- l'art. 37 DPR n. 327/2001 concernente le modalità di determinazione delle indennità di esproprio di un'area edificabile;
- l'art. 40 DPR n. 327/2001 sulle modalità di determinazione delle indennità nel caso di esproprio di un'area non edificabile;
- l'art. 38 DPR n. 327/2001 recante modalità di determinazione delle indennità nel caso di esproprio di un'area legittimamente edificata, il quale prescrive in ogni caso che "*1. Nel caso di espropriazione di una costruzione legittimamente edificata, l'indennità è determinata nella misura pari al valore venale. 2. Qualora la costruzione ovvero parte di essa sia stata realizzata in assenza della concessione edilizia o della autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità è calcolata tenendo conto della sola area di sedime in base all'articolo 37 ovvero tenendo conto della sola parte della costruzione realizzata legittimamente. 2-bis. Ove sia pendente una procedura finalizzata alla sanatoria*

*della costruzione, l'autorità espropriante, sentito il comune, accerta la sanabilità ai soli fini della corresponsione delle indennità.”;*

**Ritenuto** di stabilire le indennità provvisorie di esproprio come riportate nel prosieguo del presente atto;

**Precisato che** il Comune procederà all'acquisizione delle aree di seguito elencate, ma che l'eventuale capacità edificatoria relativa alle medesime resterà in capo ai proprietari espropriati;

**Precisato altresì che** i provvedimenti adottati nell'ambito delle procedure espropriative, ai sensi del DPR 327/2001, costituiscono atti a contenuto autoritativo rivolti a destinatari particolari e che, pertanto, i dati personali necessari e sufficienti a rendere i medesimi destinatari determinati e determinabili costituiscono elementi essenziali del provvedimento stesso;

**Dato atto**, ai sensi dell'art. 6 bis, L. n. 241/1990, dell'art. 7 DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento del Comune di Campi Bisenzio, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale;

**Attestata** la regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

## **DETERMINA**

per quanto in narrativa esposto, da intendersi integralmente richiamato:

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 DPR 327/2001, l'indennità provvisoria di esproprio da offrire ai proprietari degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui trattasi, come riportato nel prosieguo dell'atto, precisando che:

- ai sensi dell'art. 40, comma 4, DPR 327/2001, all'eventuale proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;
- ai sensi dell'art. 42 DPR 327/2001 spetta una indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino tali terreni da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 327/2001, nei trenta giorni successivi alla immissione nel possesso, il soggetto espropriato può comunicare all'Autorità espropriante se condivide l'indennità di espropriazione quantificata nella misura indicata nel presente atto. Ai sensi del comma 3 dello stesso art. 22, ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità, che sarà effettuato con le modalità di cui all'art. 26 DPR 327/2001. L'atto con cui è disposto il pagamento diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, se non saranno

state presentate opposizioni di terzi ai sensi dell'art. 26 commi 7 e 8 DPR 327/2001;

- il pagamento dell'indennità verrà disposto nei successivi 60 giorni. Ai sensi dell'art. 26 comma 3, DPR 327/2001, nel caso in cui il bene sia gravato da ipoteca, dovrà essere presentata anche una dichiarazione del titolare di tale diritto, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma. Nel caso in cui il bene risulti gravato da altri diritti reali, oppure vengano presentate opposizioni al pagamento dell'indennità, in assenza di accordo sulle modalità di riscossione, sarà disposto il deposito della medesima presso la Ragioneria Territoriale dello Stato. In questo caso l'effettivo pagamento sarà disposto in conformità della pronuncia dell'autorità giudiziaria su richiesta di chi sia interessato (art. 26, c. 4, DPR 327/2001);
- decorsi inutilmente 30 giorni dalla immissione nel possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5, DPR 327/2001, si intende non concordata la determinazione della indennità di espropriazione. In questo caso l'Autorità espropriante provvederà a depositare le somme offerte presso la Ragioneria Territoriale dello Stato;
- ai sensi dell'art. 22, comma 4, DPR 327/2001, il soggetto espropriato che non condivide la misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso, può chiedere la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 DPR 327/2001; in tal caso dovrà indicare un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da Questa Amministrazione;
- in caso di mancanza di comunicazioni da parte del proprietario, Questa Amministrazione, in qualità di Autorità espropriante, richiederà la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 21, comma 15 e dell'art. 22, comma 5, DPR 327/2001, alla Commissione Espropri della Città Metropolitana di Firenze, di cui all'art. 41 DPR 327/2001;

- di impegnare la somma di € **37.449,37** a favore dei soggetti inseriti nel piano particellare di esproprio a titolo di indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente atto, oltre alle spese previste per le indennità di occupazione temporanea e le eventuali maggiorazioni spettanti, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Capitolo / articolo	Missione/ Programm a/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/ FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITÀ		
				2022 Euro	2023 Euro	2024 Euro
1435120	12.09.2	P.Fin. U.2.02.01.09.015 - Cimiteri		<b>37.449,37</b>		

- di dare atto che la presente determinazione è adottata nei limiti stabiliti dall'art. 183, c. 6, D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e che la stessa viene trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui

al 7° comma della medesima norma, con efficacia immediata al momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria;

- di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

## D E C R E T A

- ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 327/2001, l'espropriazione in favore del Comune di Campi Bisenzio (c.f. 80016750483), con sede in Piazza Dante n. 36 – 50013 Campi Bisenzio, degli immobili interessati dai lavori di “Ampliamento del Cimitero comunale del Capoluogo”, quali identificati al Catasto del Comune di Campi Bisenzio come di seguito indicato:

CATASTO TERRENI								Eventuale Indennizzo manufatti inamovibili, legittimi e conformi in €
PROPRIETÀ	Foglio	P.IIa	Consistenza / Superficie totale in mq.	Consistenza /Superficie esproprio in mq	Dati/ Qualità catastali	Valore al mq	Totale indennità esproprio in €	
CERVETRI Valdemaro, nato a Signa il 27/05/1956	10	474	2415	1772	SEMIN ARBOR	5,50	9.746,00	//
PAOLIERI Simona nata a Firenze il 23/12/1973	10	496	2363	777	SEMIN ARBOR	5,50	4.273,00	
DI VITA Alessandro nato a Campi Bisenzio il 08/03/1946	10	623	745	257	SEMIN ARBOR	5,50	1.413,50	250,00
		654	745	745	SEMIN ARBOR	5,50	4.097,50	//
BURZI Elisabetta nata a Campi Bisenzio il 25/01/1963 BURZI Massimo nato a Campi Bisenzio il 29/07/1967 MOCALI Mary nata a Campi Bisenzio il 04/10/1940	10	1068	1242	1242	SEMIN ARBOR	5,50	6.831,00	2.000,00
CICERO Maria nata a Mussomeli il 08/06/1944 GIANGRASSO Nicolo nato a Calatafimi Segesta il 28/10/1937	10	838	480	480	ENTE URBANO	5,50	2.640,00	4.700,00
		1067	258	258	SEMIN ARBOR	5,50	1.419,00	
<b>CATASTO FABBRICATI</b>								
CICERO Maria nata a Mussomeli il 08/06/1944 GIANGRASSO Nicolo nato a Calatafimi Segesta il 28/10/1937	10	838	19	19	Cat. C/1 Classe 9		//	

- di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) – b) - c) ed e), DPR 327/2001, che:

- il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di validità di 5 anni della dichiarazione di pubblica utilità, e decorrenti dalla data di esecutività della medesima deliberazione;

- il vincolo espropriativo è stato apposto tramite l'approvazione della Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 L.R. 65/2014, secondo la procedura di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014;
- l'indennità di espropriazione è stata determinata in via d'urgenza, poiché sussistono i presupposti di cui all'art. 22 DPR 327/2001;

- di dare atto in particolare che l'indennizzo stimato per i manufatti eventualmente insistenti sulle aree soggette ad espropriazione, sarà corrisposto unicamente a seguito della documentata dimostrazione della inamovibilità, legittimità e conformità urbanistico-edilizia dei medesimi, ai sensi del combinato disposto degli art.li 32 e 38 DPR n. 327/2001;

- di dare atto che il Comune procederà all'acquisizione delle aree come sopra elencate, ma che l'eventuale capacità edificatoria relativa alle medesime resterà in capo ai proprietari espropriati;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f), DPR 327/2001, il trasferimento del diritto di proprietà relativo ai terreni oggetto dell'espropriazione è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito mediante immissione in possesso;

- di notificare ai proprietari, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g), DPR 327/2001, nelle forme previste dall'art. 13 L.R. Toscana n. 30/2005, il presente decreto con un avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto medesimo. Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica dello stesso;

- di eseguire il presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. h), DPR 327/2001, mediante immissione in possesso da parte di questa Amministrazione, con la redazione del verbale ai sensi dell'art. 24 DPR 327/2001, dando atto che l'esecuzione del decreto di esproprio darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 DPR 327/2001;

- di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 2, DPR 327/2001, la registrazione e trascrizione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate e la voltura presso gli uffici competenti;

- il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22, Tabella All. B) DPR n. 642/1972, dalla tassa ipotecaria e dai tributi speciali, ai sensi dell'art. 10, comma 3, Dlgs. n. 23/2011, in quanto assoggettato all'imposta di registro proporzionale ed alle imposte ipotecaria e catastale in misura fissa di cui all'art. 1, comma 1, della Tariffa Parte I° allegata al DPR n. 131/1986, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2011;

- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 23, comma 5, DPR 327/2001. Entro i 30 giorni successivi alla



pubblicazione dell'estratto, possono essere presentate opposizioni da parte di terzi;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del procedimento è l'Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4  
Programmazione e Gestione del Territorio  
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

*“Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e Dlgs 82/2005, conservato presso la banca dati dell'Ente, il quale  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa”*